

Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore
Mercoledì 9 marzo 2016

Un nuovo spazio per la musica a Venezia. Lo "Squero": l'auditorium dell'Isola di San Giorgio Maggiore

La concert hall da 200 posti verrà inaugurata il 23 aprile con il primo di sei concerti che vedranno l'esecuzione integrale dei "Quartetti per archi" di Ludwig van Beethoven, evento organizzato in collaborazione con il Quartetto di Venezia e l'associazione Asolo Musica

La **Fondazione Giorgio Cini** ha presentato oggi alla stampa un **nuovo spazio per la musica** a Venezia: lo *Squero* dell'Isola di San Giorgio Maggiore. Antica officina per la riparazione delle imbarcazioni, la struttura è stata ora trasformata in un moderno e suggestivo auditorium, grazie all'intervento degli architetti **Cattaruzza e Millosevich** e con il contributo del **Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia** e della **Fondazione Virginio Bruni Tedeschi**. Il pubblico potrà apprezzare questo luogo straordinario con affaccio diretto sulla laguna, a partire dal **23 aprile 2016**, quando si terrà il primo di sei concerti organizzati in collaborazione con il **Quartetto di Venezia** e l'associazione **Asolo Musica** che prevedono l'**esecuzione integrale de *I quartetti per archi di Ludwig van Beethoven*** (23 aprile, 21 maggio, 25 giugno, 17 settembre, 22 ottobre, 19 novembre 2016).

La costruzione dello Squero risale alla metà dell'Ottocento: la sua struttura si ispira alla grande architettura veneziana, riprendendo il **modello dell'Arsenale** del quale recupera disegno, materiali, schema funzionale, ponendosi in confronto con il più antico magazzino doganale dell'Isola (l'Ex Convitto) ispirato, invece, ai Magazzini della Dogana della Salute. L'intervento di recupero della struttura, è stato eseguito dallo studio di architettura veneziano **Cattaruzza e Millosevich Architetti Associati** – già autore del progetto degli interni dell'Ex Convitto e della messa in sicurezza della piscina sull'Isola di San Giorgio Maggiore – che ha concepito e realizzato l'intervento in costante accordo con la Soprintendenza. In questo modo è stato modificato lo spazio interno (circa 260 mq di sala e 50 mq di locali accessori) trasformato in una **moderna concert hall con 200 posti** a sedere.



Grazie alla sua **eccezionale acustica** e alla sua **posizione privilegiata** che si affaccia direttamente sulla laguna, lo Squero dell'Isola di San Giorgio Maggiore è uno **spazio unico** che accorda perfettamente musica e immagine. Di fronte alla platea e alle spalle dei musicisti, infatti, le **pareti di vetro**, come quinte naturali, aprono uno straordinario scorcio sulla laguna offrendo allo spettatore la possibilità di vivere l'esperienza unica di un concerto "a bordo d'acqua".

«La Fondazione Giorgio Cini - spiega il Segretario Generale Pasquale Gagliardi - non ha avuto finora uno spazio specificamente destinato alla musica e appositamente progettato per l'esecuzione musicale. Considerato che la Fondazione ha tre istituti dedicati alla musica (l'Istituto per la Musica, l'Istituto di Etnomusicologia, l'Istituto Vivaldi), e che nella politica culturale della Fondazione la performance non ha meno importanza della ricerca, ho sempre considerato l'assenza di una vera "concert hall" una grave lacuna.

«Gli spazi tradizionalmente usati - prosegue Gagliardi - sono la Sala Arazzi - che ha una buona acustica - il Teatro Verde (che esige l'amplificazione), il refettorio palladiano - molto suggestivo, perché le Nozze di Cana di Veronese raffigurano, oltre che un pranzo di nozze e un miracolo, un concerto eseguito dai grandi pittori del tempo, ha una acustica difficile da equilibrare. Nello Squero, anche prima della ristrutturazione, l'acustica era sorprendente: se ne accorse per primo Pedro Memelsdorff - direttore dei nostri seminari di musica antica - e dal momento in cui me lo fece notare il progetto di trasformazione dello Squero è diventato la nostra ultima (per il momento!) ossessione. Il risultato ci ripaga di tutti gli sforzi».

Il restauro dello Squero è un perfetto esempio di collaborazione pubblico-privato nella realizzazione del progetto. I fondi utilizzati per l'intervento sono stati dati in parte dal **Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia** in parte invece sono frutto della donazione da parte della **Fondazione Virginio Bruni Tedeschi**, fondazione dedicata al figlio del compositore Alberto Bruni Tedeschi di cui la Fondazione Giorgio Cini conserva l'archivio personale tra i fondi dell'Istituto per la Musica.

Ha inoltre collaborato alla realizzazione la **Fondazione Enzo Hruby**, attraverso la progettazione di un sistema di sicurezza integrato di ultima generazione proseguendo, così, nell'impegno iniziato nel 2009 per la messa in sicurezza delle strutture della Fondazione Giorgio Cini.

L'intervento aggiunge un importante tassello al **piano di recupero del complesso architettonico dell'Isola di San Giorgio Maggiore**, iniziato dalla Fondazione Cini oltre dieci anni fa, in linea con l'impegno statutario di occuparsi della riqualificazione e della manutenzione dell'Isola.



Lo Squero sarà ufficialmente **aperto al pubblico in aprile**: il 23 aprile 2016 si terrà infatti il primo di un ciclo di sei concerti che prevede l'**esecuzione integrale** de *I quartetti per archi di Ludwig van Beethoven* (**23 aprile, 21 maggio, 25 giugno, 17 settembre, 22 ottobre, 19 novembre 2016**). I concerti sono a cura del **Quartetto di Venezia**, ensemble composto interamente da musicisti veneziani, conosciuto in tutto il mondo per la raffinatezza delle sue esecuzioni e considerato da molti uno dei migliori quartetti d'archi del nostro Paese. Impegnati da sempre nella promozione di eventi musicali di alta qualità nella città lagunare, l'ensemble propone di avviare, con questo nuovo ciclo di concerti, un **progetto pluriennale** finalizzato alla creazione di una rassegna permanente a Venezia dedicata al quartetto d'archi.

Informazioni biglietteria:

Biglietto intero: €25,00

Biglietto ridotto: €10,00 riservato a studenti fino a 26 anni

Posti non numerati

A breve vendita on-line al sito www.asolomusica.com

Info: info@asolomusica.com

Tel: 0423 950150

Informazioni per la stampa:

Elena Casadoro

Fondazione Giorgio Cini

tel. +39 041 2710280

fax +39 041 5238540

stampa@cini.it

www.cini.it/press-release



UFFICIO STAMPA - FONDAZIONE GIORGIO CINI

Isola di San Giorgio Maggiore - 30124 - Venezia

Telefono: 041 2710280

E-mail: stampa@cini.it - Sito Internet: www.cini.it

Lo Squero: cenni storici

La costruzione dello Squero, tipico cantiere per imbarcazioni a remi, si può collocare grazie all'esame dei catasti storici in un periodo compreso tra il 1830 e il 1879, dato che risulta presente nel catasto austro-italiano (1879), mentre non compare in quello austriaco (1830) e in quello precedente napoleonico. Quando lo Squero è stato realizzato era già ultimato il vicino magazzino doganale (Ex Convitto, attuale centro espositivo) posto perpendicolare alla darsena, la cui struttura è ispirata esplicitamente ai magazzini della Dogana della Salute. Anche lo Squero, più tardo di almeno trent'anni, si ispira alla grande architettura veneziana, riprendendo il modello dell'Arsenale di cui recupera disegno, materiali, schema funzionale.

L'edificio ha subito una serie di lavori di restauro negli anni Cinquanta del secolo scorso: con questi interventi, lo squero cessava di essere una struttura aperta come era in origine e cambiava radicalmente schema funzionale, con la posa dei serramenti – ora rimossi – che ne chiudevano i prospetti. Gli interventi recenti a cura dello studio Cattaruzza e Millosevich, hanno consentito infatti il recupero integrale della spazialità dell'edificio ottocentesco: sono state eliminate tutte le parti interne, riaperti gli archi sulle facciate, eliminate le chiusure sui lati corti. E' stata anche rifatta la copertura, dalla quale sono state eliminate le tegole marsigliesi, sostituite da coppi tradizionali.



Lo Squero: descrizione del progetto

La reversibilità e riconoscibilità del nuovo intervento, sono i principi fondativi del progetto di recupero, dove tutte le nuove parti sono state pensate per accostarsi allo Squero storico nel pieno rispetto della struttura originale. L'intero progetto è stato redatto in accordo e con la collaborazione della Soprintendenza, in particolare nella ricerca di soluzioni che portassero ad una costruzione "a secco" e che consentisse la chiara leggibilità del nuovo intervento rispetto all'edificio esistente e il recupero della parte storica del fabbricato. E' stato perciò scelto di creare il nuovo volume all'interno del perimetro dell'edificio: questa soluzione permette, oltre a rispettare la fisionomia del fabbricato storico, di proteggere tutte le nuove superfici esterne, che compongono il volume della sala.

Il progetto di recupero ha previsto l'utilizzo dello spazio come auditorium con 200 posti a sedere: la superficie utile è di circa 260 mq di sala, a cui si aggiungono poco più di 50 mq di locali accessori e un soppalco, destinato a locali tecnici, di circa 30 mq. La nuova sala è caratterizzata da una fascia perimetrale che contiene il passaggio degli impianti, perfettamente integrati e nascosti alla vista. Tutti i materiali impiegati nella realizzazione – come il compensato marino scelto per il rivestimento delle pareti - si contraddistinguono per la lunga durata, e il complesso delle componenti installate, risponde ad una complessiva facilità di gestione.

Dettagli dell'intervento

Committente: Fondazione Giorgio Cini onlus

Progettista: Arch. Fabrizio Cattaruzza - Studio Cattaruzza e Millosevich

Strutture: Ing. Enzo Magris

Impianti: Studio Tecnico Associato Multimpianti

Esecutori lavori: impresa SIRCO srl (opere edili) - Dumasca (carpenterie)

FIEL (impianti) - Umbra Control (imp. sicurezza) e altri soggetti (vetreria, falegname)

Finanziatori: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia, Fondazione Bruni Tedeschi, Fondazione Giorgio Cini

Tempo impiegato: circa 1 anno, dall'ottenimento delle autorizzazioni

Strutture: l'intero involucro è progettato all'interno dell'edificio storico e posa su cinque travi reticolari di legno di rovere. Sulle travi si posa una struttura in acciaio che comprende parte del solaio e le strutture delle pareti. Il solaio è completato da travi di larice di sezione 14x16 cm ad interasse di circa 50 cm e tavolato di spessore tre cm avvitato superiormente. Il solaio del soppalco è in



lamiera grecata, seguito da una posa di strato di materiale fonoimpedente in resina di poliuretano ad alta densità, ignifuga e due pannelli incrociati di MDF da 15 mm di spessore e rivestimento finale in linoleum.

Tamponamenti esterni: pannelli di compensato marino di 20 mm di spessore, rivestono lastre di *Aquapanel* di 12 mm di spessore, fissate ad apposita struttura in acciaio zincato, a sua volta ancorata alla struttura portante in acciaio della parete.

Tamponamenti interni: seconda struttura di sostegno con un pannello di compensato di spessore 20 mm, rivestito da una lastra di cartongesso.

Vetrata: composte da cristalli extrachiari posati su telai nascosti nel pavimento e nella parte superiore delle pareti. I vetri sono tra loro accostati e sigillati senza l'utilizzo di telai verticali.

Serramenti: realizzati con profili tipo "ferrofinestra" scelti per la leggerezza e per l'assonanza con i serramenti metallici degli anni Cinquanta. I lucernai apribili sono motorizzati con doppio motore elettrico e il profilo è ancora quello tipo "ferrofinestra" zincato e verniciato. I serramenti interni sono porte a battente, cieche, laccate bianche, del tipo a filo muro a tutta altezza. Sono presenti anche due porte scorrevoli per separare lo spazio destinato a guardaroba dall'ingresso.

Accessibilità: il nuovo Squero è privo di barriere architettoniche e totalmente accessibile.



Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore
Auditorium "Lo Squero"

I quartetti per archi di Ludwig van Beethoven
QUARTETTO DI VENEZIA

23 aprile 2016

L.V.Beethoven: *Quartetto in Re maggiore op.18 n.3*

L.V.Beethoven: *Quartetto in Fa maggiore op.18 n.1*

L.V.Beethoven: *Quartetto in La minore op.132*

21 maggio 2016

L.V.Beethoven: *Quartetto in Mi minore op.59 n.2 "Rasumovsky"*

L.V.Beethoven: *Quartetto in La maggiore op.18 n.5*

L.V.Beethoven: *Grande Fuga op.133*

25 giugno 2016

L.V.Beethoven: *Quartetto in Mib maggiore op.74 "Le Arpe"*

L.V.Beethoven: *Quartetto in Do minore op.18 n.4*

L.V.Beethoven: *Quartetto in Sib maggiore op.130*

17 settembre 2016

L.V.Beethoven: *Quartetto in Sol maggiore op.18 n.2*

L.V.Beethoven: *Quartetto in Fa minore op.95 "Serioso"*

L.V.Beethoven: *Quartetto in Do diesis minore op.131*

22 ottobre 2016

L.V.Beethoven: *Quartetto in Mib maggiore op.127*

L.V.Beethoven: *Quartetto in Do maggiore op.59 n.3 "Rasumovsky"*

19 novembre 2016

L.V.Beethoven: *Quartetto in Sib maggiore op.18 n.6*

L.V.Beethoven: *Quartetto in Fa maggiore op.59 n.1 "Rasumovsky"*

L.V.Beethoven: *Quartetto in Fa maggiore op.135*

Informazioni utili:

Biglietto intero: €25,00

Biglietto ridotto: €10,00 riservato a studenti fino a 26 anni

Posti non numerati

A breve vendita on-line al sito www.asolomusica.com

Info: info@asolomusica.com



Tel: 0423 950150



UFFICIO STAMPA - FONDAZIONE GIORGIO CINI

Isola di San Giorgio Maggiore - 30124 - Venezia

Telefono: 041 2710280

E-mail: stampa@cini.it - Sito Internet: www.cini.it